

Domani un incontro a Castrovillari per affrontare di petto il problema

Dibattito sul sito di Cammarata

L'impianto dei rifiuti dovrebbe essere dislocato nella cosiddetta area Asi

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

La Regione ed il Dipartimento Ambiente non si sono ancora determinati sulla compatibilità dell'impianto per il trattamento dei rifiuti che si vorrebbe dislocare nell'area Asi di Cammarata.

Il problema è sempre lo stesso: il sito si trova nel cuore del Distretto agroalimentare di qualità. La vicenda sarà nuova-

mente affrontato domani sera, a Cammarata, nel centro servizi, da Giovanni Peta del Comitato ambiente presiliano; da Mario Palermo del Comitato per l'ambiente Bisignano; da Leonardo Golia del Comitato per l'Ambiente di Cammarata; dal presidente del Circolo Culturale di Cammarata, Salvatore Costabile e da Ferdinando Laghi, vice presidente nazionale di Isde-Italia medici per l'Ambiente.

L'incontro, moderato da Vincenzo Veltri, accenderà i riflettori sulla mega piattaforma di stoccaggio e trattamento dei ri-

fiuti previsto in un progetto depositato regolarmente alla Regione Calabria ed al Comune di Castrovillari.

Comitati ed agricoltori chiedono sostanzialmente la tutela degli allevamenti, quindi delle colture presenti nel Distretto: ortaggi, pesche, albicocche,

Comitati e agricoltori chiedono la tutela degli allevamenti

arance, clementine e gli altri gioielli custoditi a nord ovest della Piana di Sibari. Diverso il parere dei due imprenditori interessati ad effettuare l'intervento.

«Si tratta di esperienze a confronto – ha spiegato il consigliere comunale, Ferdinando Laghi – che faranno emergere come si vive coi rifiuti in casa. Noi – ha aggiunto – da parte nostra non molliamo: diciamo “sì” al Distretto agroalimentare e un “no” secco al distretto dei rifiuti. L'obiettivo è anche quello di difendere i 5.000 posti di lavoro presenti nella contrada». ◀